

*Soci*

GIGETTO FURLOTTI  
Dottore Commercialista  
Revisore Contabile

ANDREA PELLEGRINO  
Dottore Commercialista  
Revisore Contabile

LUCA MONTALI  
Dottore Commercialista  
Revisore Contabile

FEDERICO BOTTRIGHI  
Dottore Commercialista  
Revisore Contabile

LETIZIA BELLI  
Dottore Commercialista  
Revisore Contabile

PAOLO PERCALLI  
Consulente del Lavoro  
Conciliatore Professionale

MARTA VITALI  
Consulente del Lavoro

PAOLO DELIETI  
Avvocato  
Patrocinante in Cassazione

ANGELICA CISARRI  
Avvocato

MASSIMO ZERBINI  
Avvocato

*Associati*

DANIELA GABURA  
Dottore Commercialista

FRANCESCA SANTINI  
Consulente del Lavoro

FILIPPO MATTIOLI  
Avvocato

FILIPPO CALLEGARO  
Avvocato

Parma, 9 settembre 2024

## OGGETTO: Introduzione al Concordato Preventivo Biennale

Il Concordato Preventivo Biennale è un istituto che permette al contribuente di definire per due anni il proprio reddito imponibile: in tali periodi le imposte non saranno quindi calcolate sul reddito effettivo, ma sulla base di quanto preventivato oggi dall'Agenzia delle Entrate.

La proposta concordataria viene effettuata dall'Amministrazione finanziaria incrociando i dati relativi agli andamenti economici e dei mercati con le informazioni riguardanti le redditività individuali e settoriali di ogni singolo contribuente contenute negli Indicatori Sintetici di Affidabilità fiscale.

Oltre a fissare il reddito imponibile per il biennio oggetto della proposta, i contribuenti che aderiscono hanno due ulteriori vantaggi:

- sono esclusi dagli accertamenti ex art. 39, DPR 600/1973 (accertamenti basati sulla verifica della correttezza e corrispondenza delle scritture contabili)<sup>1</sup>;
- accedono ai benefici premiali specifici del regime ISA (esonero del visto di conformità per le compensazioni dei crediti fiscali e per le richieste di rimborso, esclusione dell'applicazione della disciplina delle società di non operative di cui all'art. 30, L. 724/1994, anticipazione di un anno dei termini di decadenza per l'attività di accertamento, ...).

È inoltre possibile assoggettare il maggior reddito concordato rispetto al corrispondente reddito del periodo precedente a quello a cui si riferisce la proposta (periodo 2023) ad un'imposta sostitutiva Irpef, Ires, Addizionale comunale e regionale e dell'Imposta sostitutiva del regime forfettario.

L'adesione al Concordato non produce effetti ai fini dell'Iva, la cui applicazione avviene secondo le regole ordinarie.

Le variabili che potrebbero influenzare positivamente un contribuente ad aderire all'istituto sono:

- la ragionevole certezza di conseguire ricavi e redditi crescenti nel biennio 2024/2025 rispetto agli anni precedenti;
- l'aver conseguito negli anni precedenti punteggi ISA elevati, in quanto più alto è il punteggio ISA degli anni pregressi, tanto minore sarà la differenza di reddito proposto dal Concordato;
- il voler ridurre il rischio di eventuali accertamenti.

<sup>1</sup> L'adesione al Concordato non inibisce tuttavia la possibilità di accessi, ispezioni e verifiche dell'Amministrazione Finanziaria. Inoltre, coloro che non accetteranno la proposta saranno inseriti in specifiche liste selettive utilizzabili per eventuali controlli fiscali (chiaramente, la probabilità di verifica aumenterà solo se vi sarà una elevata adesione all'istituto).

Al fine di poter effettuare l'analisi di convenienza e la gestione dell'eventuale opzione, l'onorario richiesto dallo Studio sarà determinato in funzione della complessità e del tempo impiegato e rientrerà nei range sottoindicati.

	<b>Onorario minimo</b>	<b>Onorario massimo</b>
Contribuenti forfetari	euro 150	euro 250
Imprese individuali e società di persone	euro 200	euro 600
Società di capitali	euro 300	euro 800

Per maggiori informazioni sull'istituto in oggetto si rimanda alla Circolare di studio n. 29/2024.